



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

**"C.I. IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E PRIMO SOCCORSO
INSEGNAMENTO: MEDICINA DEL LAVORO (SORVEGLIANZA
MALATTIE PROFESSIONALI)"**

SSD MED/44

**DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: IVO IAVICOLI

EMAIL: IVO.IAVICOLI@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

**INSEGNAMENTO INTEGRATO: MEDICINA DEL LAVORO (SORVEGLIANZA MALATTIE
PROFESSIONALI)**

CORSO INTEGRATO: IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E PRIMO SOCCORSO

ANNO DI CORSO: III

SEMESTRE: II

CFU: 2



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 10

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative ai fattori di rischio delle malattie professionali. Deve dimostrare di saper elaborare discussioni anche complesse concernenti i fattori di rischio utili alla prevenzione e al riconoscimento della malattia professionale a partire dalle nozioni apprese nell'ambito dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di definire le basi di un documento di valutazione del rischio secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08. Inoltre, deve essere in grado di elaborare la metodologia di valutazione e gestione dei rischi lavorativi ma anche una strategia di definizione dei rischi che hanno portato alla comparsa di una patologia professionale.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

- **Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di saper valutare in maniera autonoma i rischi lavorativi alla base delle malattie professionali e di indicare le principali metodologie di prevenzione delle stesse e di definizione dei rischi laddove la patologia professionale sia comparsa e debba essere riconosciuta.

- **Abilità comunicative:**

Lo studente dovrà essere in grado di comunicare quanto appreso e le metodologie che metterà in pratica per la prevenzione delle malattie professionali nonché per il riconoscimento dei rischi che eventualmente hanno determinato la comparsa della patologia. Dovrà essere in grado di spiegare quanto sopra sia alle altre figure della prevenzione sia ai lavoratori nonché all'autorità giudiziaria.

- **Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi ampliando le proprie conoscenze sia attingendo in modo autonomo a testi ed articoli scientifici propri del settore della sicurezza del lavoro e della tutela della salute dei lavoratori sia nell'ambito della normativa specifica. Il corso a tal riguardo fornisce allo studente indicazioni utili a confrontarsi in particolare con le associazioni professionali dei tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.



PROGRAMMA-SYLLABUS

La sorveglianza delle malattie professionali

- Introduzione
- Definizione di malattia professionale
- Il nesso eziologico
- Il sistema tabellare italiano
- Malattie professionali tabellate
- Malattie professionali e obbligatorietà della denuncia
- INAIL
- Sorveglianza sanitaria e il giudizio di idoneità

Cancerogenesi professionale:

- meccanismi,
- classificazioni e valutazione del rischio

Malattie professionali dell'apparato respiratorio

- Malattie asbesto correlate;
- Pneumoconiosi;
- Asma ed Alveoliti
-

Malattie professionali e agenti fisici

- Rumore
- Vibrazioni
- Radiazioni ionizzanti
-

Operatori sanitari e le patologie professionali connesse a:

- Rischio chimico
- Rischio biologico
- Rischio ergonomico
- Rischi psico-sociali

MATERIALE DIDATTICO

Dispense fornite dal docente

Manuale di medicina del lavoro ed igiene industriale” per tecnici della prevenzione; Autori: Alessio L e Apostoli P, Piccin editore.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	X
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"C.I. IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E PRIMO SOCCORSO INSEGNAMENTO: IGIENE DEL LAVORO"

SSD MED/42

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: **TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: **DANIELA SCHIAVONE**

EMAIL: **DANSCHIAVONE@YAHOO.IT**

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: **IGIENE DEL LAVORO**

CORSO INTEGRATO: **IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E PRIMO SOCCORSO**

ANNO DI CORSO: **III**

SEMESTRE: **II**

CFU: **2**



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 10

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente conoscerà e comprenderà le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro in particolare modo la normativa di riferimento del settore al fine della sua applicazione in ambiente lavorativo per la tutela della salute e sicurezza del lavoratore. Conoscerà ruoli e compiti del tecnico della prevenzione nel Dipartimento di Prevenzione e nel Servizio di Prevenzione e Protezione

Il percorso formativo del corso fornirà agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare i rischi presenti in ambiente lavorativo e valutarli al fine del loro contenimento. Tali strumenti, corredati da tecniche analitiche per la valutazione del rischio, consentiranno agli studenti di comprendere le principali fonti dei rischi presenti in ambiente lavorativo e le relative misure di contenimento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente apprenderà ed applicherà le metodiche per effettuare la valutazione dei rischi per la sicurezza, rischi per la salute e rischi trasversali. Elaborerà misure di contenimento in base alle fonti di rischio e discernerà l'utilizzo dei dispositivi di protezione collettiva, dispositivi di protezione individuale e dispositivi di protezione ambientale a seconda dell'ambiente lavorativo e dei relativi rischi presenti. Il percorso formativo sarà orientato a trasmettere le capacità operative per effettuare sia attività di vigilanza che attività di prevenzione e protezione.

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

Lo studente sarà in grado di valutare in maniera autonoma i processi decisionali alla base della scelta dell'ideale dispositivo di protezione da utilizzare per la protezione del lavoratore in relazione al rischio di esposizione.

Sarà in grado di elaborare procedure e metodologie per il contenimento dei rischi in ambiente lavorativo oltre ad idonei percorsi formativi per il lavoratore a seconda della classe di rischio a cui è esposto

Lo studente apprenderà nozioni specifiche sui ruoli e compiti del datore di lavoro, del dirigente del preposto, del medico competente, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e acquisirà il linguaggio tecnico che permetterà di relazionarsi con tutti gli attori della sicurezza sia nel campo della vigilanza che nel campo della prevenzione e protezione. Inoltre attraverso simulazioni specifiche applicherà le metodiche di valutazione dei rischi in ambiente lavorativo elaborando metodologie di classificazione degli stessi sulla base della normativa di riferimento e delle evidenze scientifiche

Lo studente sarà in grado di aggiornarsi ed ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e normative proprie del settore

Acquisirà in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori specifici relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai ruoli e compiti del tecnico della prevenzione, della vigilanza dell' INAIL/ISPESL ecc



PROGRAMMA-SYLLABUS

Valutazione dei rischi. rischi della sicurezza, rischi per la salute, rischi trasversali o organizzativi. Gli attori della prevenzione: Datore di lavoro, Dirigente, Preposto, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Addetto Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante della sicurezza dei lavoratori, Lavoratori. Obblighi degli attori della prevenzione, funzioni non delegabili del DL.. La formazione alla luce del D.Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato Regione del 21/12/11. Modelli organizzativi della sicurezza nelle aziende sanitarie. Possibilità previste dalla legge in materia di deleghe. Tipologie di deleghe. La sorveglianza sanitaria. Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie. Apparecchiature elettromedicali: rischi ed infortuni correlati. Gli impianti elettrici: rischi ed infortuni correlati. Il microclima negli ambienti di lavoro. Il fenomeno infortunistico: definizione di infortunio e procedura per la denuncia dell'infortunio. Gli organi di vigilanza: le ispezioni, le disposizioni, le prescrizioni e le sanzioni. Ruoli e compiti del Dipartimento di Prevenzione. Ruoli e compiti e del Servizio di Prevenzione e Protezione

MATERIALE DIDATTICO

SLIDE: presentate al corso

DISPENSE: fornite dal docente

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

**"C.I. IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E PRIMO SOCCORSO
INSEGNAMENTO: SCIENZE TECNICHE APPLICATE ALLA
PREVENZIONE (PIANI DI SICUREZZA) "**

SSD MED/50

**DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GIUSEPPE DE GREGORIO

EMAIL: DRGIUSEPPEDEGREGORIO@LIBERO.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

**INSEGNAMENTO INTEGRATO: SCIENZE TECNICHE APPLICATE ALLA PREVENZIONE
(PIANI DI SICUREZZA)**

CORSO INTEGRATO: IGIENE, MEDICINA DEL LAVORO E PRIMO SOCCORSO

ANNO DI CORSO: III

SEMESTRE: II

CFU:



INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

C.I. 10

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla sicurezza nei cantieri edili

Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti POS – PSC – PIMUS E DVR.

Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari

per analizzare e valutare i vari documenti di sicurezza presenti in un cantiere edile : DVR - POS – PSC . PiMUS

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare : DVR - POS – PSC . PiMUS

Eventuali ulteriori risultati di apprendimento attesi, relativamente a:

○ **Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i documenti di sicurezza presenti in cantiere

○ **Abilità comunicative:**

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sui documenti di sicurezza in cantiere, e loro redazione

○ **Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici,. Inoltre deve dimostrare di saper progettare i documenti di sicurezza in cantiere

PROGRAMMA-SYLLABUS

- Richiamo normativa sicurezza sul lavoro;
 - Richiamo articoli del C.P. e C.P.P.
 - Richiamo elementi DVR;
 - I rischi nei cantieri edili mobili e temporanei;
 - Piano Operativo di Sicurezza;
 - Piano di sicurezza e coordinamento;
 - Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio
- L'attività di vigilanza: sanzioni, prescrizioni e sequestro penale

MATERIALE DIDATTICO

DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE - CODICE PENALE – CODICE DI PROCEDURA PENALE

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	X
solo scritta	
solo orale	
discussione di elaborato progettuale	
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	X
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	